

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2014

INTRODUZIONE

Il Rendiconto dell'esercizio 2014 si compone dei seguenti allegati:

- 1: Conto del Bilancio (conto consuntivo)
- 2: Determinazione n. 42 del 19 marzo 2015 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2014;
- 3: Prospetto di conciliazione.
- 4: Conto Economico
- 5: Conto del Patrimonio
- 6: Verifiche SIOPE
- 7: Relazione della Giunta

La presente Relazione si compone, oltre all'introduzione, di 2 parti distinte:

1. Analisi dei principali fatti di gestione: in questa parte viene descritta sinteticamente l'attività svolta dal Consorzio, con riferimento ai compiti istituzionali ed ai fatti straordinari di gestione, nonché la situazione relativa agli obiettivi per l'anno 2013.
2. Descrizione dei criteri di valutazione ed analisi degli scostamenti: questa seconda parte, di natura più strettamente contabile, illustra i criteri di valutazione del Conto del Patrimonio e delle componenti del Conto Economico e analizza, riportandone le motivazioni, i più rilevanti scostamenti tra le previsioni di entrata e di spesa e gli impegni e gli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio.

Analisi dei principali fatti di gestione

L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia è operativa dal 1/1/2014, nell'erogazione dei servizi socio assistenziali, già erogati dal Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali – C.I.S.S.A., fino al tutto il 2013.

Il passaggio della funzione tra il C.I.S.S.A. e l'Unione è avvenuto il 1/1/2014, con il subentro nei procedimenti non esauriti ed il trasferimento di tutto il personale consortile dipendente e dei beni inventariati.

Nel corso del 2014 l'Unione si è dotata dei principali regolamenti di funzionamento (contabilità, contratti, spese in economia, controlli interni e ordinamento degli uffici e dei servizi), mentre continua ad utilizzare i regolamenti relativi all'erogazione dei servizi, già approvati dal C.I.S.S.A., come peraltro previsto dallo Statuto, all'articolo 53 (norme transitorie).

A fine 2014, con proprio decreto il Presidente ha conferito agli Assessori le deleghe in materia di servizi sociali, bilancio e lavori e forniture.

I tecnici dell'Unione e dei Comuni aderenti, hanno predisposto un crono-programma per il passaggio dei servizi sociali ancora in capo ai Comuni e del servizio turismo dalle singole amministrazioni comunali all'Unione, prevedendo altresì uno schema di convenzione fra le quattro amministrazioni, per l'utilizzo temporaneo di risorse umane e strumentali comunali da parte dell'Unione, per l'erogazione dei servizi oggetto di trasferimento. L'Atto costitutivo e lo Statuto, infatti, prevedevano il completamento del trasferimento entro un anno dall'insediamento degli organi dell'Unione (primo Consiglio dell'Unione tenutosi il 28/10/2013). Ragioni organizzative hanno suggerito un trasferimento graduale dei compiti comunali, per dar modo alle singole amministrazioni di omogeneizzare l'offerta di servizi e perfezionare la struttura organizzativa dell'Unione. Il crono-programma e lo schema di convenzione sono stati approvati, tra ottobre e novembre 2014 dai tre Consigli comunali e dal Consiglio dell'Unione.

Alla luce dei documenti approvati, dal 1 gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione un primo blocco di servizi comunali (ticket sanitari per indigenti, rapporti con le associazioni di volontariato, agevolazioni per anziani per il trasporto pubblico, servizi turistici) mentre altri seguiranno, secondo il programma approvato, nel corso del 2015/2016, per terminare entro la fine del 2017.

Contemporaneamente, la struttura tecnica dell'Unione ha provveduto, in collaborazione con l'Organo di Liquidazione, i Revisori ed il Segretario, alla chiusura definitiva (amministrativa e contabile) del Consorzio C.I.S.S.A. entro il 31/12/2014, saldando tutti i debiti e trasferendo all'Unione i crediti residui e la giacenza di cassa a fine 2014.

Servizio amministrativo – finanziario

Gli obblighi contabili relativi ad incassi e pagamenti sono stati eseguiti con puntualità, compatibilmente con la carenza di liquidità che ha caratterizzato il 2014 (e che caratterizzerà anche il 2015), a causa dei ritardi, ormai cronici, con cui la Regione Piemonte eroga i propri trasferimenti (intorno ai 12 mesi) e dell'impossibilità di accedere all'anticipazione di tesoreria propria degli enti di nuova istituzione. L'anticipazione di tesoreria, infatti, è calcolata nei 3/12 degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo esercizio precedente. Considerato che il primo rendiconto, relativo al 2013, è stato approvato nel corso del 2014 (e che le entrate ammontavano a poco più di 2000 euro), risulta evidente come, per poter contare su un'anticipazione di tesoreria significativa, occorra attendere il 2016 e calcolare l'entità del prestito sulle entrate 2014.

Tuttavia l'Unione, nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria 2015-2023, ha richiesto e ottenuto, per il 2015, la concessione di una linea di credito straordinaria dell'ammontare di 200.000,00 euro, in modo da mitigare gli effetti della scarsità di liquidità.

Il servizio amministrativo finanziario è stato il principale attore della chiusura amministrativa del Consorzio C.I.S.S.A. e della costruzione dell'assetto normativo interno dell'Unione, attraverso la predisposizione dei principali regolamenti sopra ricordati, poi approvati dagli organi istituzionali competenti.

Tutti i dipendenti transitati dal Consorzio C.I.S.S.A. all'Unione hanno sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro e sono stati inquadrati nella nuova struttura organizzativa approvata a fine 2013 e rivista nel mese di luglio dalla Giunta, alla luce dell'approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Nell'ambito di tale nuovo Regolamento è stata inserita la figura del Nucleo di Valutazione, il cui incarico è stato affidato ad un professionista nel mese di novembre 2014.

Tutte le verifiche disposte dal Revisore hanno avuto esito positivo.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti si è fatto ricorso alle convenzioni e al mercato elettronico Consip, ed alle convenzioni con la SCR (Società di Committenza Regionale) del Piemonte conseguendo risparmi sulle forniture e sui tempi procedurali, nel rispetto della normativa in materia. In particolare, nell'ultima parte del 2014 si è provveduto all'acquisizione di 2 nuovi server, in sostituzione dei precedenti, ormai obsoleti ed al rinnovo quasi integrale delle postazioni di lavoro, in luogo di quelle precedenti ormai risalenti al 2007 e non più suscettibili di efficace impiego.

In tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, è stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi ed eseguiti gli interventi di maggior rilevanza, in particolare per quanto riguarda alcuni aggiornamenti formativi previsti dalle norme con cadenza periodica. Si segnala, purtroppo, la perdurante situazione di incertezza amministrativa riguardo al destino degli stabili dell'ex Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), già oggetto di attenzione nel Consorzio C.I.S.S.A. L'Unione, infatti, occupa due centri diurni (Villa Fanel in Strada Torino 32 e Colombetto in Strada Colombetto 8, entrambi a Moncalieri) di proprietà della Città Metropolitana, senza aver mai formalizzato un contratto di locazione, comodato d'uso gratuito o la cessione a titolo definitivo. Questi stabili versano in condizioni strutturali inadeguate, con possibile rischio per la sicurezza di operatori e utenti ospitati. La Città Metropolitana (e in precedenza la Provincia di

Torino) non intendono, o non possono, intervenire con interventi di manutenzione straordinaria, mentre per l'Unione tale soluzione non è possibile a causa della mancanza del titolo di proprietà che impedisce l'accesso a finanziamenti per ristrutturazioni.

Inoltre, dal mese di aprile 2014 la Comunità disabili è stata trasferita dai vecchi locali di Strada Torino 32 (confinanti con il Centro diurno Villa Franel) in nuovi e più idonei locali. Lo stabile dismesso, di proprietà della Città Metropolitana dovrà essere velocemente ristrutturato al fine di preservarne il valore, ma anche in questo caso mancano le risorse ed il titolo di proprietà idoneo per l'accesso a finanziamenti bancari, oppure restituito al legittimo proprietario.

L'esigenza di trovare nuovi margini di razionalizzazione delle spese di funzionamento pone l'attenzione sulla ricerca di una sede unica per tutta l'attività amministrativa dell'Ente, compreso il servizio sociale professionale. Mentre le sedi periferiche sono ospitate gratuitamente in locali comunali o dell'ASL TO5 (con il solo onere del rimborso delle spese per utenze), gli uffici amministrativi centrali di Via Real Collegio 10 a Moncalieri sono affittati, con un onere di circa 24.000 € all'anno, oltre al rimborso delle spese per utenze. Questa parcellizzazione degli uffici, se da un lato risponde ad un criterio di presidio territoriale, dall'altro lato disperde significative risorse finanziarie, per l'approvvigionamento in ogni ufficio dei necessari servizi di supporto (luce, telefono, connettività, spese per pulizia). Inoltre non risponde a criteri di sicurezza dei lavoratori che, operando in contesti periferici e spesso in solitudine, corrono il rischio di essere oggetto di minacce o aggressioni da parte di cittadini esasperati per i quali non sono in grado di soddisfare le aspettative, in particolare per quanto attiene alla sfera del disagio economico. Infine, la proliferazione degli uffici periferici, rischia di duplicare alcune figure di front office che, in una sede unica, potrebbero essere facilmente razionalizzate, con ritorni positivi in termini di produttività, mentre non consente una efficace estensione degli orari di lavoro, per agevolare l'incontro tra i cittadini ed il servizio.

Servizio non-autosufficienza

Nel corso del 2014 l'Unione ha provveduto alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi istituendo il servizio non-autosufficienza, servizio che ha inglobato le politiche a favore degli anziani non autosufficienti con quelle rivolte alle persone disabili.

Questo nuovo assetto ha permesso di avviare un processo di progressiva armonizzazione delle procedure, dei servizi, e degli interventi rivolti ai cittadini non autosufficienti cercando di superare le illogiche differenziazioni tra queste categorie di cittadini mantenendo invece distinzioni dove le circostanze o le eventuali differenze oggettive di condizione, consigliavano di mantenere distinzioni di trattamento o di procedura.

L'attività del servizio non autosufficienza rientra tra le attività previste dalle prestazioni sanitarie a rilievo sociale ed è stato quindi necessario interagire con l'Azienda Sanitaria Locale per raggiungere specifici accordi, in particolare per l'erogazione dei contributi economici per le cure di lungoassistenza domiciliare rivolte ad anziani e disabili che hanno consentito di non interrompere, per tutto l'anno 2014, l'erogazione di tali utilissimi contributi, situazione che purtroppo non è avvenuta altrove in ambito regionale dove le ASL hanno interrotto l'erogazione dei contributi per la lungoassistenza considerandoli come "extra LEA".

Tra le attività di rilievo svolte di concerto con l'Azienda Sanitaria Locare vi è quella dello Sportello Unico Integrato socio-sanitario che ha iniziato a prendere in carico anche gli utenti infra sessantacinquenni, la partecipazioni alle commissioni valutative UVG e UMVD, la partecipazione alle commissioni medico-legali per l'accertamento della condizione di handicap ed invalidità civile, ecc.

Di seguito si esaminano sinteticamente i principali elementi di rendiconto dell'attività dei servizi.

Centri diurni per persone disabili. L'attività si è svolta secondo la programmazione prevista. Nel corso dell'anno vi sono state alcune dimissioni di utenti che sono entrati in strutture di tipo residenziale. La mobilità in uscita dai Centri Diurni ha consentito di accogliere nuovi casi in sostituzione degli utenti dimessi. Persiste il problema legato alla manutenzione straordinaria delle due strutture, problema già affrontato con gli Enti interessati ma di difficile soluzione.

Comunità Alloggio. Nel 2014 si è concretizzato il trasferimento della Comunità Alloggio "CO2 case" che ha definitivamente cessato la propria attività e il contemporaneo trasferimento del servizio presso una nuova struttura denominata "Rosso Ciliegia", ubicata in Via Preserasca a Moncalieri.

Il trasferimento ha consentito di superare sia le gravi problematiche di manutenzione straordinaria dell'immobile di Strada Torino di proprietà della Provincia di Torino, sia di poter ottimizzare i costi di gestione essendo il nuovo immobile più efficiente dal punto di vista energetico, ecc.

La nuova collocazione comunitaria ha inoltre favorito l'integrazione del servizio con la vita del quartiere e con le realtà aggregative che sono presenti.

I servizi di Educativa Territoriale rivolta alle persone con disabilità e in particolare "Etor", affidato ad una cooperativa sociale, e il "Servizio Territoriale" gestito direttamente con operatori alle dipendenze dell'Unione, hanno svolto la loro attività su soggetti disabili cercando di fare radicare una cultura dell'integrazione sociale in particolare per le attività nell'ambito del tempo libero. Gli utenti seguiti nei due servizi sono stati complessivamente 55.

Nel 2014 è anche stato avviato un progetto di collaborazione con le istituzioni scolastiche per favorire l'orientamento scolastico degli allievi disabili che terminano la scuola secondaria di primo grado e devono scegliere la scuola superiore più idonea alle loro caratteristiche.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla fascia dei minori che ha evidenziato un mutamento dei bisogni della popolazione. Sempre più spesso i servizi si trovano ad affrontare situazioni di donne sole che hanno un figlio minore disabile e che necessitano supporto sia per gli aspetti di cura ed educazione dei figli ma anche per l'orientamento nel mondo dei servizi socio- sanitari.

L'educativa territoriale per minori disabili sensoriali attuata attraverso agenzie accreditate, ha seguito complessivamente 6 persone.

I servizi di assistenza domiciliare (SAD e Cure Domiciliari) si sono svolti lungo tutto l'anno per supportare l'assistenza alle persone disabili (20 casi).

Anche gli affidamenti diurni, attivati nella pressoché totalità dei casi attraverso i contributi della DGR 56 sono serviti a favorire il mantenimento al domicilio delle persone disabili.

I Percorsi Educativi Risocializzanti, realizzati mediante la stipula di specifici protocolli d'intesa con Enti (comuni, ASL, scuole, ecc) hanno coinvolto 12 utenti e hanno consentito l'inserimento di questi soggetti in contesti non specificatamente connotati verso le persone con disabilità favorendo l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'integrazione rette per utenti che motivi vari hanno usufruito di servizi residenziali sono state 69 mentre quelle presso servizi semiresidenziali sono stati 23.

Le attività rivolte alla persone anziane hanno avuto come principale riferimento di accesso e consulenza lo Sportello unico integrato socio-sanitario che è rimasto aperto lungo tutto l'anno.

L'Unione ha complessivamente integrato le rette a 67 persone con insufficiente reddito per poter coprire il costo della cosiddetta “retta alberghiera” presso le strutture socio-sanitarie dopo la valutazione UVG e l'inserimento in presidio.

L'attività di assistenza domiciliare agli anziani fatta mediante Operatori Socio-Sanitari (OSS) ha coinvolto complessivamente 36 casi.

Nel corso del 2014 è stata fatta la gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare che ha registrato un cambio della cooperativa sociale che gestiva precedentemente il servizio ed anche un risparmio sul costo del servizio.

L'attività di supporto alla domiciliarità in lungoassistenza non si è interrotta per tutto il 2014 e la ASL, mediante specifico accordo, ha acconsentito di anticipare i fondi anche per l'Unione dei Comuni che non poteva disporre delle anticipazioni da parte della tesoreria dell'Ente. L'incertezza sulla reale entità dei fondi, che sono stati comunicati all'Unione solo nel mese di dicembre, ha però fatto registrare una contrazione dell'attività.

L'Unione ha finanziato 11 affidamenti diurni di persone anziane con fondi propri per sostenere al domicilio quelle persone anziane che, in assenza di un punteggio sanitario sufficiente a chiamare la ASL alla compartecipazione alla spesa e che per assenza di una rete familiare o sociale adeguata, necessitavano del supporto di persone volenterose seppure non professionalizzate.

Il servizio di telesoccorso ha coinvolto 11 casi.

Servizio Inclusione sociale

Nel corso del 2014, tenuto conto della significativa contrazione dei trasferimenti nazionali e regionali, l'attività del servizio ha perseguito obiettivi di mantenimento degli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria, mentre sono state contenute tutte le attività di carattere prevalentemente preventivo, pur prestando attenzione alle situazioni più complesse e problematiche.

Nello specifico si evidenzia quanto segue.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di affidamento familiare, privilegiando tale soluzione all'ingresso in struttura di minori allontanati dal nucleo.

Presso il Centro famiglie Zefiro sono aumentate le richieste di incontro in luogo protetto per l'alto numero di separazioni difficili e conflittuali. Contestualmente sono stati sempre più numerosi gli invii da parte dei servizi sociali e sanitari di situazioni di limitata capacità genitoriale con problematiche di coppia che sovente sottendono o sono scatenanti di patologie vere e proprie. E' notevolmente cresciuto inoltre il numero di privati che accedono al Centro a fronte del pagamento di una quota pari al costo che l'Ente corrisponde alla ditta appaltatrice,

La Comunità Alloggio Minori ha funzionato a pieno regime, rispettando i requisiti di legge previsti; ospita stabilmente 7 minori. Il tasso di saturazione è stato del 98%. Sono stati attivati nell'anno 5 nuovi inserimenti e tutte le dimissioni sono avvenute in accordo con i servizi invianti.

Il numero dei minori frequentanti il Centro Diurno Girotondo è attualmente di 11 ragazzini con attività che vanno dal sostegno scolastico a laboratori artistici, ad attività sportive, a momenti di condivisione e riflessione.

Il Centro Diurno Corallo è stato frequentato complessivamente da 12 minori, tutti provenienti da situazioni familiari molto svantaggiate e in difficoltà.

Il servizio di Educativa Territoriale ha seguito 28 ragazzi complessivamente, mentre il servizio di assistenza domiciliare è intervenuto in favore di 15 minori e 9 famiglie.

L'attività relativa alla selezione delle famiglie adottive è proseguita con ottimi risultati e collaudate modalità operative.

Contestualmente si è operato in sinergia con tutte le risorse presenti sul territorio, dall'associazionismo al volontariato.

Le problematiche prevalenti a cui si è risposto sono state il costante e progressivo aumento di segnalazioni di minori stranieri soli o appartenenti a nuclei familiari molto compromessi e poveri; la presenza di un disagio diffuso nella popolazione giovanile, che determina sovente comportamenti non adeguati e abbandono scolastico; l'aumento di situazioni gravi che necessitano di inserimenti in comunità educative altamente qualificate per minori soli e per madri con figli; l'aumento di casi di violenza familiare e coniugale; la povertà crescente e nuova di molti nuclei.

Gli interventi di sostegno al reddito hanno previsto percorsi di accompagnamento al reinserimento o inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e il contrasto alla povertà attraverso la definizione di progetti personalizzati, finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base, oltre all'erogazione di contributi economici su specifici progetti.

I servizi dell'Unione che operano quotidianamente sulla tematica del contrasto alla povertà, si sono trovati ad affrontare i gravi effetti che l'assenza di una collocazione lavorativa porta con sé, con ricadute sia di ordine economico che sociale.

Si tratta della perdita di equilibri che, soprattutto nei soggetti più fragili, assume la dimensione di scoraggiamento, depressione, incapacità di reagire e, in poco tempo altera tutte le competenze relazionali sia all'interno della rete familiare, sia nella comunità.

L'intervento maggiormente richiesto è stato quello dell'assistenza economica, che

tuttavia non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano. Accanto ai poveri “storici” (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei monogenitoriali con minori a carico) sono aumentati i cosiddetti “nuovi poveri” (genitori disoccupati con figli minori o con figli disoccupati, donne sole disoccupate o con lavori precari e con figli, donne e uomini soli e disoccupate) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Il 2014 si è rivelato, come previsto, un periodo estremamente critico. E' diventato indispensabile organizzare prestazioni di beni e servizi e non solo erogazioni monetarie, disegnando nuove politiche che vedano il coinvolgimento e la razionalizzazione di tutte le risorse disponibili.

Sono state programmate azioni con il coinvolgimento di pubblico e privato al fine di dare risposte integrate finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro.

Procedono con regolarità le attività in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Moncalieri e con i Comuni aderenti all'Unione, per la predisposizione di programmi e percorsi anche individuali di formazione e reinserimento al lavoro. Prosegue l'attività del “Tavolo Integrato” che vede la partecipazione di : Unione, CPI di Moncalieri, OSL , SERT e CSM.

Prosegue il lavoro del Tavolo di Coordinamento delle misure di contrasto alla Povertà (strumento previsto nelle azioni del Piano di Zona) che ha come obiettivo principale quello di coordinare e integrare le diverse azioni di sostegno presenti sul territorio al fine di razionalizzare al meglio le risorse economiche e professionali disponibili.

Nell'ambito degli interventi di protezione giuridica vi è stato un costante aumento di situazioni di complessa gestione, sia di adulti che di minori.

L'Ufficio Tutela dell'Unione, ha garantito le seguenti attività: individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del “progetto di vita”; predisposizione istanze al Giudice Tutelare; gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato; autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale; rendicontazione annuale al Giudice Tutelare; rappresentanza del tutore (Presidente dell'Unione) o suo delegato (Assessore dell'Unione) nelle procedure davanti ai diversi Tribunali.

La movimentazione di denaro e la gestione patrimoniale hanno riguardato cifre molto alte, tanto che il Tribunale, in occasione della presentazione dei rendiconti annuali, e là dove le condizioni economiche del beneficiario lo hanno consentito, ha riconosciuto un equo compenso per l'attività prestata dall'Ente (ex art. 379 cod. civ.), complessivamente significativo.

Nel novembre 2014 è stata avviata presso la sede dell'Unione l'attività dello Sportello di Prossimità del Tribunale di Torino, punto informativo e di supporto al cittadino per tutte le pratiche di volontaria giurisdizione e per il deposito istanze e la consultazione dello stato delle procedure avviate.

Il Servizio Inserimenti lavorativi ha promosso azioni congiunte tra l'Unione e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà e fragilità sociale, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Parallelamente, il servizio ha favorito l'incontro tra la persona disabile e il mondo produttivo, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente sul “collocamento mirato” (Legge 68/99).

L'attività dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) è stata garantita in tutte le sedi del servizio sociale territoriale e nella sede legale-amministrativa dell'Ente.

E' stata inoltre garantita la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente attraverso l'attivazione di percorsi di aggiornamento specifici per categorie di impiego e la possibilità di partecipare a percorsi formativi specifici attinenti il lavoro svolto e il ruolo ricoperto.

Descrizione dei criteri di valutazione ed analisi degli scostamenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE

Il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio della gestione 2014, in ossequio al disposto degli artt. 229 e 230 del D. Lgs. 267/2000 sono stati predisposti alla luce delle seguenti valutazioni (rif. art. 230 comma 4):

- a) -----
- b) -----
- c) l'Unione non è proprietaria di alcun fabbricato;
- d) i beni mobili sono valutati al costo d'acquisto (IVA compresa in quanto indetraibile); l'ammortamento è calcolato in base all'aliquota di competenza, prevista dall'art. 229 comma 7 del D. Lgs. 267/2000, di ciascuna categoria di bene, per ogni anno di possesso del bene stesso, compreso l'anno di acquisto; per i beni di costo d'acquisto inferiore a 500,00 € + IVA, ancorchè acquistati utilizzando risorse in c/capitale, l'ammortamento avviene integralmente nell'anno di acquisizione, in ossequio alle disposizioni del Regolamento di contabilità
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) -----
- g) l'Unione non ha rimanenze di prodotti o materie prime;
non sono stati rilevati ratei;
non sono stati rilevati risconti attivi
i debiti sono valutati secondo il valore residuo;

Non sono stati stralciati debiti.

Sono stati stralciati debiti per € 348,05 relativamente agli oneri previdenziali e fiscali sui compensi del 2013 del Revisore e del Segretario, imputati poi all'anno 2014, al momento dell'effettivo pagamento.

Analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni del conto del bilancio

Il Conto del Bilancio presenta un Risultato di Amministrazione di € 72.258,65, corrispondente allo 1,3% sia delle spesa corrente impegnata, sia delle entrate correnti accertate e generato nella quasi totalità dalla gestione di competenza. Tale somma trova ampia giustificazione nella parte di dettaglio della presente relazione.

Entrate

Alla risorsa 2.02.2100 – *Trasferimenti correnti dalla Regione* i minori accertamenti per € 1.932,32 sono relativi a lievi differenze tra gli importi previsti a bilancio (arrotondati al migliaio di euro) dei singoli capitoli e le somme effettivamente accertate, sulla base dei provvedimenti di assegnazione dei fondi.

Alla risorsa 2.05.2200 - *Trasferimenti correnti dai Comuni*, i maggiori accertamenti di € 1.620,00 sono relativi al trasferimento, da parte del Comune di Moncalieri, dei fondi di provenienza ministeriale, relativi ai minori stranieri non accompagnati, per i quali l'Unione ha erogato servizi.

Alla risorsa 2.05.2300 – *Trasferimenti correnti dalla Provincia*, i minori accertamenti per € 5.056,00 si riferiscono all'attività di cui alla Legge 68/1999, eseguita e pertanto rendicontata in misura inferiore previsioni.

Alla risorsa 2.05.2400 - *Trasferimenti dall'A.S.R.*, il minor accertamento di € 34.220,29 è relativo alla rendicontazione dei costi a rilievo sanitario, previsti a rimborso da parte della ASL TO5; per alcuni servizi specifici è stato concordato con l'ASL TO5 una fatturazione dei costi a rilievo sanitario, da parte del soggetto affidatario, direttamente all'Azienda Sanitaria, senza anticipo di somme da parte dell'Unione, diversamente da quanto precedentemente previsto in sede di aggiornamento delle previsioni di bilancio.

Alla risorsa 3.05.3100 – *Entrate diverse*, i maggiori accertamenti di € 11.252,82 sono relativi a rimborsi del costo del servizio da parte di utenti, in misura superiore alle previsioni.

Relativamente alle entrate del titolo III, è stato calcolato l'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2014 da applicare al bilancio 2015. Considerato che l'Unione è operativa dal 2014, si è determinato il rapporto tra incassi in c/competenza ed accertamenti del solo esercizio 2014 (applicando il principio contabile 3.3 della nuova contabilità armonizzata) come da tabella seguente:

Accertamenti 2014 titolo III	Incassi 2014 c/competenza titolo III	Rapporto
€ 373.252,82	€ 323.498,21	13,33%

La percentuale determinata, applicata alle entrate del titolo III del bilancio di previsione 2015 comporta un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di € 53.254,00, di cui € 6.000,00 già previsti nel bilancio iniziale. Conseguentemente, occorre inserire un vincolo di destinazione nell'avanzo di amministrazione 2014 per € 47.254,00, a beneficio del fondo crediti di dubbia esigibilità 2015.

Le minori entrate registrate al Titolo VI – “Entrate da servizi per conto di terzi” sono compensate, con minori spese di pari ammontare, al Titolo IV della Spesa

Spesa

All'intervento 1.10.04.01 - *Personale*, i minori impegni di spesa per € 1.824,39 sono relativi ad arrotondamenti positivi rispetto alle previsioni.

All'intervento 1.10.04.02 - *Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime*, i minori impegni di spesa per € 5.776,37 sono relativi ad acquisti programmati e non eseguiti per ridotte necessità.

All'intervento 1.10.04.03 – *Prestazioni di servizi*, i minori impegni di complessivi € 63.333,47 sono dovuti congiuntamente alle seguenti cause:

- € 6.421,70 per attivazione di percorsi formativi gratuiti, per i dipendenti dell'Ente, in luogo degli interventi onerosi previsti inizialmente;
- € 16.743,55 per razionalizzazioni varie nella gestione delle sedi (pulizia, utenze, manutenzioni cespiti, mensa dipendenti, ...) grazie all'attivazione, ove possibile e conveniente, delle Convenzioni Consip ed SCR Piemonte e del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione);
- € 11.300,33 per le dimissioni di alcuni minori dalle strutture di ricovero, avvenute a fine 2014, e dunque senza il tempo materiale per programmare l'utilizzo alternativo di tali risparmi in altri servizi;
- € 15.833,20 per il ritardato inserimento di alcuni disabili nelle strutture residenziali, con risparmio sull'onere per l'integrazione della quota della retta socio-assistenziale;
- € 13.034,79 per il ritardato inserimento in struttura di alcuni anziani, con risparmio sull'onere per l'integrazione della quota della retta socio-assistenziale e per l'utilizzo, per alcuni utenti beneficiari di interventi domiciliari, del residuo dei "Fondi per la non autosufficienza 2013", con onere non gravante sul bilancio dell'Ente (fondi erogati all'ASL TO5, anche per la parte socio-assistenziale)

All'intervento 1.10.04.04 – *Utilizzo di beni di terzi*, i minori impegni di spesa di € 4.256,24 sono dovuti all'applicazione della riduzione del 15% del canone di locazione della sede centrale con sei mesi di anticipo (dal 1/1/2015 al 1/7/2014), in applicazione dell'art. 24 comma 4 DL 66/2014, convertito in Legge 89/2014, ed al rinnovo dei contratti di noleggio dei fotocopiatori a condizioni economicamente migliori rispetto alle previsioni.

All'intervento 1.10.04.05 – *Trasferimenti*, i minori impegni di € 8.853,00 sono dovuti congiuntamente alle seguenti cause:

- € 2.825,12 per interruzione improvvisa di alcuni progetti di affidamento familiare di minori, con mancata erogazione dei contributi previsti;
- € 3.030,71 per minori contributi di assistenza economica erogati;
- € 1.119,17 per minori contributi erogati a titolo di rimborso delle spese di trasporto di disabili;
- € 1.862,00 per l'utilizzo, per alcuni utenti beneficiari di interventi domiciliari, del residuo dei "Fondi per la non autosufficienza 2013", con onere non gravante sul bilancio dell'Ente (fondi erogati all'ASL TO5, anche per la parte socio-assistenziale)

All'intervento 1.10.04.07 – *Imposte e tasse*, i minori impegni di € 77,10 sono relativi ad arrotondamenti attivi.

Il *Fondo svalutazione crediti* – Intervento 1.10.04.10 non è stato utilizzato; la minore spesa per € 1.000,00 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2014 (come avanzo vincolato).

Il *Fondo di riserva* – Intervento 1.10.04.11 non è stato prelevato per € 15.000,00, contribuendo alla formazione dell'avanzo di amministrazione

All'intervento 2.10.04.05 – *Acquisizione di beni mobili, macchie ed attrezzature tecnico-scientifiche*, i minori impegni di € 95,82 sono relativi ad arrotondamenti attivi.

Le minori spese registrate al Titolo IV – *Spese per servizi per conto di terzi* sono compensate, con minori entrate di pari ammontare, al Titolo VI delle Entrate.

Moncalieri,

Il Presidente dell'Unione
Dott.ssa Roberta Meo